

NOTA PROT. 570/14 DEL 14.04.2014
IDROTIGULLIO S.P.A
E OSSERVAZIONI COMUNE DI LAVAGNA

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA

Il sottoscritto

- **Geom. Mauro MIASCHI**, iscritto all'Albo professionale del Collegio dei Geometri della Provincia di Genova al n° 2543, con studio professionale in Chiavari (GE), Piazza Nostra Signora dell'Orto civ. n° 29/15;

per incarico ricevuto dalla Società "PORTO DI LAVAGNA S.p.A.", con sede a Milano, Viale Monza civ. n. 305, P.IVA 12912750150, Concessionaria del Porto Turistico di Lavagna, premesso:

- che la società Concessionaria è intenzionata a realizzare alcuni interventi per l'adeguamento del Porto di Lavagna in cambio del prolungamento della concessione demaniale marittima;

tutto ciò premesso ho redatto la presente relazione tecnico-esplicativa relativa agli interventi previsti.

RICHIEDENTE

"PORTO DI LAVAGNA S.p.A.", con sede a Milano, Viale Monza civ. n. 305, P.IVA 12912750150 Concessionaria del Porto turistico di Lavagna.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

INTERVENTO DI RIFACIMENTO DEI PONTILI

Il presente intervento, consistente nella sostituzione integrale degli interi pontili del porto turistico, mediante creazione di impalcati in traliccio metallico.

Le particolarità della proposta sono le seguenti:

- il corpo del nuovo tegolo sarà in cemento armato normale che sostituirà quello precompresso oggi in uso, particolarmente sensibile alle aggressioni dell'ambiente salmastoso;
- l'armatura in ferro tondino Feb 44k (di sezione ben più ampia di quella attualmente in uso) offre una resistenza maggiore all'aggressione dell'ambiente marino e, in caso di corrosione attiva, un margine di sicurezza superiore a quello garantito dalle strutture in acciaio armonico ora installate. Detto margine sarà aumentato anche dall'opera di risanamento dei pulvini da completarsi prima dell'installazione dei nuovi tegoli;
- la parziale prefabbricazione della struttura (fondo e fianchi) permette di ottenere un calcestruzzo di altissima qualità capace di rispondere in modo adeguato alla corrosione ed alle sollecitazioni meccaniche;
- la nuova costruzione, più accessibile e razionale, offrirà anche minori oneri per eventuali interventi di riparazione;
- rimozione e reinstallazione degli impianti – arredi di banchina attualmente esistenti.

INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLE VASCHE DI ALAGGIO E VARO

La presente proposta prevede la riorganizzazione delle strutture destinate all'alaggio e/o varo delle imbarcazioni. L'intervento su tali strutture si rende indubbiamente necessario al fine di adeguare la struttura portuale al nuovo scenario di mercato della diportistica nautica, garantendone così la piena funzionalità. Al riguardo occorre considerare che l'attuale impianto, progettato negli anni '70 del '900, non è più idoneo ad accompagnare la crescita, da un lato, della cantieristica marittima e, dall'altro, del tessuto imprenditoriale locale dedicato al diporto nautico, soprattutto di alto livello. Negli anni '70 del '900, infatti, le dimensioni (oltre che il numero) degli yacht erano nettamente inferiori a quelle degli scafi oggi in circolazione, soprattutto per quanto riguarda la fascia di lunghezza superiore ai mt.24, che rappresentano il prodotto a più alto valore aggiunto dell'industria navale locale. Per tali motivi, il progetto di sviluppo della Società Porto di Lavagna spa prevede un nuovo profilo dell'intera area di alaggio e varo, finalizzato sia ad aumentare gli spazi a terra, funzionali alla produzione, sia ad ampliare le vasche di ricovero delle imbarcazioni da alare e/o varare, onde adeguare la struttura portuale alla attuale domanda di mercato e, quindi, rendere il Porto fruibile per tutti coloro che, inclusi i proprietari di un'imbarcazione di lusso, devono scegliere un luogo adatto per eseguire i particolari

lavori di manutenzione . In particolare, i punti salienti del progetto :

AREA A TERRA

i confini dell'intera area in oggetto verranno ridefiniti, così da creare una nuova superficie calpestabile di circa 1.570,00 mq. , che si aggiungerà alle aree già predestinate all'utilizzo da parte dei cantieri, nei processi di riparazione, costruzione e/o di manutenzione delle navi provenienti da altri rimessaggi. Una parte di tale spazio sarà destinata anche al rimessaggio degli yacht e delle imbarcazioni più piccole durante, ad esempio, i periodi invernali, onde consentire lo sviluppo delle commesse alle professionalità locali che avranno occasione di vedere aumentato il parco clienti.

La tecnica prevista per il riempimento delle nuove aree, così come per il modellamento delle nuove vasche, é particolarmente efficace, oltre che ecologicamente sicura. Il materiale recuperato dal dragaggio dei fondali sarà stipato in speciali cassoni stagni che verranno, appunto, utilizzati per creare il nuovo piano. I fanghi prodotti da un simile lavoro (ovvero "rifiuti speciali") troveranno così una definitiva e sicura sistemazione in loco, evitando in tale modo le ingestibili problematiche dello smaltimento e dello stoccaggio nelle discariche autorizzate, magari distanti centinaia di chilometri. Senza contare che l'uso di tale materiale eviterà l'impiego di altre risorse per il riempimento che potrebbero creare ingorghi e disfunzioni all'interno ed all' esterno del Porto Turistico stesso. Lo stoccaggio dei fanghi e la sistemazione dei cassoni avverranno dal mare, tramite una chiatta munita di un'apposita gru mobile.

VASCHE DI ALAGGIO E VARO

le nuove vasche avranno le seguenti dimensioni: i) la prima, mt.45,00 x mt.9,50; ii) la seconda, di mt.25,00 x mt.6,00. E' netto il miglioramento rispetto a quelle attuali, la più grande delle quali raggiunge appena mt.29,65. Le nuove strutture avvantaggeranno, innanzitutto, il Porto che vedrà il traffico marittimo aumentato soprattutto con riferimento al segmento delle navi più importanti ma, al contempo, i costruttori locali che potranno ampliare la gamma dei propri prodotti sino ad arrivare ad una lunghezza di mt.50. Da qui le ovvie ricadute su tutto l'indotto locale, così come già specificato precedentemente.

CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA NOTA DI CUI IN EPIGRAFE

Come chiaramente evidenziato negli elaborati grafici allegati alla presente relazione esplicativa, le opere oggetto della proposta progettuale non interferiscono né con il depuratore né con le condotte di ingresso e di scarico a mare dei liquami depurati esistenti, di fatto:

- i pontili si sviluppano sulla porzione più a levante dello specchio acqueo;
- l'intervento di modifica/ampliamento della zona delle vasche di alaggio/varo consistente nell'ampliamento verso mare dell'area a terra che, quindi, non altera le più interne porzioni di piazzali attraversate dalle richiamate condotte.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto sopra esposto e delle caratteristiche delle opere a progetto, si ritiene che la presente proposta progettuale possa essere accolta favorevolmente.

Per una completa ed esaustiva descrizione degli interventi, si rimanda gli elaborati grafici allegati alla presente relazione.

Chiavari, 08.07.2014

il tecnico incaricato
Geom. Mauro Miaschi



The image shows a handwritten signature in blue ink that reads "Mauro Miaschi". The signature is written over a circular blue stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI GENOVA" around the perimeter and "Geom. MAURO MIASCHI" in the center, with the number "2543" below the name.